**Associazioni:** Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

Anno XLIV - N. 69

# GIORNALE DI UDINE

**Le inserzioni:** si ricevono esclusivamente dalla Ditta
**A. Manzoni e C.**
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Martedì 22 marzo 1910

## LE DIMISSIONI DEL MINISTERO

### annunciate ieri alla Camera dall'on. Sonnino

(***Servizio Stefani***)

*Roma, 21.* (ore 15.30) — La seduta pomeridiana viene aperta alle 14, dal Presidente Marcora. Si dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

*Schanzer*, per fatto personale, dichiara che nel suo discorso espose cifre e circostanze di fatto, delle quali l'on. Bettòlo contestò l'esattezza. Mantiene le une e le altre.

*Presidente* osserva che il processo verbale non è la sede opportuna per queste rettificazioni.

Il processo verbale viene approvato.

**Commemorazioni**

*Presidente* annuncia essere pervenuta notizia della morte dei senatori Lazzaro e Ferro Luzzi.

*Lacava* commemora Lazzaro che per tanti anni fu esempio di mirabile carattere e patriottismo.

*Colaianni* si associa.

*Riccio* si associa a nome del Governo ricordando la nobile figura di cittadino e patriota del defunto Lazzaro.

*Pres.* si unisce a queste nobili parole di cordoglio.

Intanto l'aula, che in principio della seduta è sempre quasi deserta, va affollandosi. Si nota una viva agitazione nell'aula e poi nelle tribune. E' giunta la notizia che il Ministero, nel consiglio tenuto prima della seduta, ha deliberato di presentare le dimissioni. Infatti entrano nell'aula mentre si fanno le commemorazioni l'on. Sonnino seguito degli altri ministri che prendono posto al loro banco. La Camera si fa silenziosa e attenta.

### La comunicazione del Governo

*Sonnino* Presidente del Consiglio. (*Vivi segni d'attenzione*). Ho l'onore di annunciare alla Camera che il Ministero, considerata la situazione parlamentare, ha rassegnate le dimissioni a Sua Maestà il Re, che si è riservato di deliberare. Il Ministero rimane al suo posto per attendere agli affari di ordinaria amministrazione. Prega intanto la Camera di sospendere i suoi lavori e di darè mandato a suo presidente di convocarla a domicilio.

*Barzilai.* Chiede di parlare.

*Pres.* Dice che la comunicazione delle dimissioni non può dar luogo a discussioni.

*Barzilai.* Non intendo impegnare una discussione col ministero dimissionario. Mi limito a constatare che il Ministero che ha assunto il potere senza un voto della Camera lo abbandona allo stesso modo. Tutto ciò non giova al rafforzamento delle istituzioni parlamentari.

*Pres.* Dà atto al presidente del consiglio delle sue comunicazioni. Pone a partito la proposta che la Camera proroghi i suoi lavori.

E' approvato.

La seduta termina alle 14.30.

**SENATO DEL REGNO**

*Roma, 21.* — Dopo la seduta della Camera l'on. Sonnino si recò al Senato a fare la stessa comunicazione.

Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

## I primi commenti

L'on. Sonnino e i suoi colleghi hanno preferito di dimettersi anzichè di farsi mandare via. A noi era parso ieri mattina che dovessero avere il coraggio di affrontare il voto, specialmente dopo quella splendida manifestazione fatta al carattere e all'alto valore dell'on. Bettòlo, ma all'on. Sonnino e ai suoi colleghi dev'essere parsa — dopo l'informazione che ebbero certamente della vasta congiura — una temerità. E' parso anche, probabilmente, che sarebbe stata una cattiva ingenuità.

Sorto da una situazione di carattere parlamentare equivoco, nè l'equivoco poteva ad esso imputarsi, non ha voluto fare il giuoco delle due fazioni che non gli hanno mai dato tregua: la sinistra democratica e la frazione giolittiana intransigente, le quali dopo il conflitto aspro sino alla ferocia (vedi l'attacco di Pantano e Colaianni contro Schanzer) si erano rappaciate e avevano combinato la conquista del potere.

Il Gabinetto Sonnino, sorto e presentatosi come un ministero d'affari poteva e doveva essere appoggiato come tale dai liberali di tutti i settori della Camera. Esso ha cercato, con la migliore buona volontà, di ottenere tale appoggio — ma non è riuscito.

Entrato nella vita senza un voto, senza un voto ne esce — è la logica delle cose, anche se non la logica degli uomini.

L'on. Barzilai ebbe torto, secondo noi, di rimproverare il Ministero se non si è prestato ad aiutare la consolidazione della maggioranza più spuria che mai sia stata alla Camera — una maggioranza che si appuntava da una parte nel Schanzer, dall'altra nel Pantano e avrebbe tenuto la corda nel mezzo il Colaianni.

La fuga di Sonnino risponde alla fuga di Giolitti: dopo quella come dopo questa il Parlamento Nazionale è gittato nella confusione e nell'impotenza.

E ciò succede mentre il primo ministro del potente Stato alleato viene a visitare i nostri ministri e a parlare delle grandi questioni che agitano il mondo!

### Ritorno di Sonnino col decreto di scioglimento?

*Roma, 21.* — Il *Messaggero* dice che si assicura che l'on. Sonnino indicherà il nome dell'on. Giolitti come quello dell'unico possibile suo successore. Che, se, aggiunge il *Messaggero*, come da molti si dice, il Re, o perchè l'on. Giolitti insisterà nel volersi riposare ancora, o perchè un'altra soluzione gli sembrerà più facile o utile, ridarà l'incarico del nuovo gabinetto all'on. Sonnino, questo non lo accetterà se non alla condizione di avere in portafoglio il decreto autorizzante lo scioglimento della Camera.

### I giudizi del corridoio

E' diventata ormai consuetudine pei giornalisti interrogare i deputati nei corridoi. Anche oggi i giornali ne sono pieni. — Ma non c'è molto da imparare. Gli estremi sinistri deplorano e stigmatizzano. Essi per non perdere tempo si sono adunati in 37 ed hanno votato un ordine del giorno (con 20 contro 17 voti) invocante il suffragio universale.

Noi invochiamo un po' di buon senso. I deputati radicali, che non parteciparono alla seduta dell'estrema, sono alquanto più ragionevoli. Per esempio l'on. Girardini, che pure riconosce al Ministero in altre parti una legislazione veramente utile, pensa che l'on. Sonnino dovrebbe ripresentarsi alla Camera per farsi battere ed avere l'indicazione netta del successore. Ma è mai possibile ciò?

Nella situazione presente sapete chi avrebbe dovuto essere il successore del Ministero Sonnino? Un ministero Schanzer-Pantano con Colaianni *leader* della maggioranza. Assurdità, come si vede!

### Ha ragione Cicotti!

I soli deputati che si trovano ad avere seriamente ragione in queste circostanza sono i due selvaggi dell'estrema: Morgari e Cicotti.

Quest'ultimo ha detto:

« Vi dirò che non mi sono mai vergognato di essere deputato come in questa giornata. Siamo in piena decadenza dei costumi parlamentari. E' doloroso vedere il cannibalismo invadere e prendere piede anche a Montecitorio.

« Non insistete a chiedere le mie previsioni su ciò che farà il gruppo socialista e sulla probabilità della soluzione della crisi. Io oggi non posso che esprimere il mio disgusto per ciò che succede prescindendo dalle persone e dalle idee.

« Tutti si domandano chi sarà il successore, ma io, invece, domando: Dove andiamo a finire con queste continue imboscate? »

### Chi sarebbe il deputato accusato dall'on. Aprile

*Roma, 21.* — Il *Giornale d'Italia* dice che il deputato di cui parlava ieri l'on. Aprile è l'on. Camillo Mancini di Ceccano.

L'on. Mancini oggi non è intervenuto alla seduta della Camera e si diceva chè avesse inviato le sue dimissioni da deputato.

L'on. Ruspoli interrogato sull'attendibilità dell'accusa ha dichiarato di non saperne nulla, ma non ha autorizzato a smentirla.

### Congresso della Trento-Trieste a Bologna

*Bologna, 21.* — Il congresso della «Trento e Trieste» ha continuato i suoi lavori e procedette quindi alla nomina del nuovo consiglio direttivo.

Fu rieletto ad unanimità presidente il prof. Giuseppe Pontiggia di Verona; e fra i consiglieri il prof. Egidio Fracassi di Pordenone.

(***Dispacci «Stefani» della notte***)

### Il Cancelliere germanico a Roma

*Roma, 21* (ore 14.20). — Il Cancelliere tedesco Betham Hollweg, è giunto a Roma alle ore 13. 14. Fu ricevuto dall'on. sottosegretario degli esteri, on. Scalea, dal segretario generale del ministero degli esteri Bollati, dall'ambasciatore di Germania col personale dell'ambasciata, dal ministro di Baviera presso il Re e dai Ministri di Prussia e di Baviera presso il Vaticano. Il Cancelliere si è diretto in vettura con l'ambasciatore a Palazzo Caffarelli ove alloggerà.

### Battaglia alla Camera Ungherese

**Violenze incredibili - Due ministri feriti**

*Budapest, 21* (ore 14.10). (*Camera dei deputati*). Il Presidente legge il decreto reale di scioglimento della Camera. Domani si farà la solenne cerimonia dello scioglimento con un discorso del trono che sarà letto dall'arciduca Giuseppe in nome del Re.

La seduta dopo essere stata calmissima terminò con tumulti e conflitti che mai si videro finora alla Camera ungherese.

*Batthiany* del partito Iùst e *Kossuth* combattono lo scioglimento della Camera.

*Presidente* del consiglio prende quindi la parola tra vivo tumulto, difendendo la legalità dello scioglimento della Camera.

Più volte viene vivacemente interrotto da grida ostili. Alcuni deputati urlano: Non vogliamo ascoltarvi!

Presidente deve sospendere la seduta.

Alla ripresa Khuen Hedewary riprende la parola per comunicare i propositi del Governo.

Le interruzioni però continuano assordanti, tanto che il presidente termina il suo discorso rivolto agli stenografi.

Il deputato Zacharias lancia contro il presidente del Consiglio i libri; altri gli lanciano contro i calamai.

Il presidente è attorniato da molti deputati accorsi a difenderlo, ma rimane ferito alla fronte e al zigomo destro e sanguina dalle due ferite.

Fra i partigiani del Governo ed il partito dell'indipendenza s'impegnano battibecchi violentissimi e si viene alle mani. I deputati si menano cazzotti, calci, hanno perduto completamente la testa.

Il presidente dei ministri con il ministro dell'agricoltura e degli honved si ritirano al banco dei ministri. Il deputato Szerenyi, ex-segretario di Stato, porge al conte Khuen un bicchiere d'acqua perchè lavi la sua ferita.

La seduta viene sospesa.

Presidente e ministro vengono accompagnati fuori e medicati.

Ripresa la seduta dopo mezz'ora il presidente intima agli autori degli attacchi di farsi conoscere e d'assumere la responsabilità dei loro atti.

Quindi toglie la seduta.

### I russi alle Assise di Venezia

**Un confronto fra l'anima slava e l'anima latina**

Ci scrivono da Roma:

Ieri ho incontrato un mio amico russo il sig. R..., un artista di molto buon gusto, e un gran signore per soprammercato.

— Ebbene — gli chiesi — che ne dite del processo di Venezia? Che vi para di quella Tarnowska?

Scrollò le spalle, e, parlando lentamente, come uomo che pensa molto prima di parlare disse:

— Per voialtri, latini, è un processo sensazionale: per noi, Russi, non lo è affatto. E' un processo comune. Avrete notato le due caratteristiche di quei varii avvenimenti: la crudele ferocia del fatto e l'ingenuità delle confessioni Così è l'anima slava, è ben diversa dalla vostra. Noi siamo ancora un popolo, di fanciulli. Noi siamo schietti, primitivi, ingenui, impulsivi...

— E feroci?

— E feroci, se volete, come tutti i fanciulli. Di quei quattro accusati, tre almeno sono dei giuocattoli che hanno obbedito ciecamente, quasi incoscientemente, alle suggestioni del quarto. Chi è stato il quarto? La Tarnowska o il Prilukoff? Non importa: uno dei due fu certamente l'ideatore del complotto. Gli altri vi si getteranno a capofitto, senza un un'esitazione, senza uno scrupolo. con un determinismo chè ricorda il fatalismo ed il misticismo degli Orientali... Credete che vi saranno delle condanne forti?

— E' probabile: se non vi sono circostanze attenuanti: è l'ergastolo; se vi sono 30 anni di reclusione.

Tornò a crollare il capo.

La nostra legge russa è molto più indulgente... Da noi, si tien conto delle tentazioni a cui l'uomo è soggetto... In Russia, questo processo finirebbe con due assoluzioni, ed una condanna a pochi anni di relegazione in Siberia... Inarcate le ciglia? Lo so che le parole mie devono sembrarvi strane. Eppure è così. Ecco perchè l'anima slava è diversa dalla latina. Voi avete il processo Murri: noi il processo Tarnowska. Là, il complicato, studiato, aggrovigliato mistero di cui non si vien a capo di nulla: qua, la ferocia semplice impulsiva, che corre in linea retta, che si scopre subito, e in cui tutti confessano... E' difficile che i vostri giurati ci comprendano: e la loro giustizia non è, forse, la nostra. *D.*

**L'udienza di ieri**

*Venezia, 22.* — Continuò ieri il processo dei russi, seguito sempre dalla più intensa attenzione del pubblico. Incominciò l'escussione dei testi. Furono sentiti: il cav. Dal Vo, direttore della Banca Commerciale in Venezia, il caffettiere Moro Andrea, l'avv. Lodovico Minerbi, il capitano di corvetta Pussi, il marchese Pateras, l'ufficiale fotografico in Pontebba Valeri Gualtiero, il gondoliere Virsuello, il parrucchiere Corso, il cassiere del Danieli Salener Carlo, il gondoliere Cortese e altri.

Il presidente non accordò che tre giorni di vacanze pasquali: sabato, domenica e lunedì.

### Dalla terra del sogno e della roulette

**I meravigliosi voli sul mare di Rouger**

**(Impressioni di viaggio)**

*Montecarlo, 17 marzo 1910.*

Montecarlo rigurgita di forestieri; il tram elettrico di Nizza, che arriva ogni 20 minuti, ne riversa a centinaia; gli alberghi sono pieni, i viali, i giardini sono invasi dalla folla cosmopolita, chiassosa, chiacchierona, spensierata, allegra, sotto un limpido azzurro di cielo e un sole fulgido e scottante. A migliaia arrivano automobili che s'inseguono sbuffando a migliaia ne partono. La strada che da Nizza porta a Montecarlo corre tutta a piccò sul mare in mezzo a innumerevoli ville e giardini, fra le palme, le rose, i garofani, in un'aria pregna di profumo di fiori e di acre odore di benzina; è una corsa continua di automobili che vanno e vengono rombando, fischiando le potenti sirene, senza sollevare polvere essendo la via tutta, per circa 25 km., incatramata con cura; e guai se così non fosse, riuscirebbe impossibile circolare e il misero pedone o il democratico abituè del tram correrebbero il rischio di morire soffocati. Le sale del Club des Etrangers rigurgitano di giocatori i tavoli della roulette, del trenta e quaranta risuonano del dolce suono dell'oro che dalle tasche si riversa sul tappeto verde e da questo va a finire nelle casse sotterranee, capaci e ben guardate del circolo; ogni tanto qualche novizio estrae timidamente il borsellino, dà un'occhiata in giro, rimira l'oro che brilla sul tappeto e si decide a gettarvi un marengo; fissa e non distrae lo sguardo dalla sua posta, cambia colore tre volte, fino a che un minuscolo rastrello si allunga e strisciando dolcemente prende il marengo che doveva segnare il principio della fortuna; il novizio lo segue con occhio triste finchè esso non scompare in un gruppo di molti altri, poi rimane pensoso; nel suo cervello avviene una piccola lotta, vorrebbe arrischiarne un altro, ma no! è meglio non farlo, e un po' triste se ne va.

Un colpo di cannone e di tutte le orecchie stanno in ascolto, un altro ed un altro ancora; è Rouger che si appresta a volare; la gente accorre verso la splendida terrazza poliplana che si protende sul mare; è un anfiteatro che non ha pari al mondo, si domina il golfo di Monaco, la rocca e a destra e a sinistra l'occhio si perde sulla costa che sbiadisce in lontananza.

Rouger ha il suo biplano ricoverato sulla banchina del porto e tutti gli sguardi si appuntano là; ecco il biplano esce dall'hangar e si avvia trascinato al posto di partenza; questa si effettua sulla spianata del porto non larga più di 30 metri e lunga più di centinaio, a destra il mare, a sinistra la rocca di Monaco chiudono questo angusto aerodromo. Ecco: Rouger è al suo posto il rombo del motore comincia, il velivolo parte, corre sulla terra una ventina di metri e si solleva dolcemente come una bianca farfalla, si alza, si alza avanzando verso noi velocemente, passa sulle nostre teste e si avvia verso Mentone, lo vediamo farsi sempre più piccolo, poi elegantemente virare in direzione nostra, vola verso Monaco, passa sul castello del principe, vira e si dirige verso noi di nuovo, ripassa a 50 metri sul nostro capo e tutti entusiasti tremanti di emozione gridiamo evviva! Poi si rivolge a Monaco, scende dolcemente, e dolcemente si posa al punto stesso dal quale è partito. Lo spettacolo è finito, ma in tutti resta un senso profondo di ammirazione, di stupore, di sgomento; si pensa, si pensa alla grandezza della mente umana e si tace perchè solo il silente raccoglimento si addice di fronte al soprannaturale. Dicono che domani Rouger tenterà il record Nizza-Mentone, il tempo è propizio, il cielo sereno e tutti sperano di rivedere l'indimenticabile spettacolo. *A. G. B.*

## CRONACA PROVINCIALE

### LA PRIMA ASSEMBLEA DEI CONTRIBUENTI alla Cattedra Ambulante Tarcento e Gemona

Convocati dal Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Provinciale si adunarono ieri all'Associazione Agraria Friulana i rappresentanti dei comuni dei distretti di Tarcento di Gemona e degli altri contribuenti.

Erano fra i presenti: Pecile, (presidente Consiglio Centrale) Capellani (Rappresentante della Cassa di Risparmio) co. Andrea Caratti (rappresentante la Provincia) co. Deciani (per comune di Cassacco) Peresutti (pel comune di Segnacco) Pilosio (pel comune di Tricesimo) Stroili Taglialegna (per l'Unione Agricola di Ospedaletto) Celotti (per i contribuenti vari del comune di Gemona) Carli (per il comune di Gemona) Stroili (per il Circolo agricolo di Gemona) Del Pino (pel Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento) Biasutti (pel Circolo Agricolo di Tarcento) Madussi (pel comune di Artegna) Comelli (pel comune ed il Banco di Nimis) Zaccomaro (pel comune di Ciseris) Pinoso (pel comune di Lusevera) Rovere (pel comune di Magnano) Andreoli (pel Banco di Tarcento) Serafini (pel Comune di Tarcento) Mularo (pel comune di Treppo Grande) e altri.

Il *prof. Pecile* apre la seduta rivolgendo un saluto ai presenti e agli assenti, che da anni si interessano al sorgere di una Sezione della Cattedra provinciale anche pei distretti di Tarcento e Gemona, ed è lieto di constatare una volta di più come l'opera di decentramento del lavoro di propaganda agraria, iniziata coraggiosamente sette anni or sono, si avvicini: ora, che siamo alla settima Sezione al limite massimo di suddivisione del lavoro, che per ora è concesso dalle possibilità economiche.

Riassume rapidamente l'attività della propaganda decuplata in Friuli in questi ultimi anni, e accenna agli effetti diretti ed indiretti della propaganda stessa, che sono significati anche dalla forza di espansione dell'Associazione Agraria Friulana.

Comunica dettagliatamente le adesioni e i contributi votati da ogni parte e la necessità della unificazione delle deliberazioni dei vari comuni contribuenti in ordine alle precise disposizioni governative per l'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante.

All'unanimità i rappresentanti dei Comuni deliberano di presentare ai rispettivi consigli comunali il seguente ordine del giorno per la sistemazione voluta dalla legge, dei contributi già votati o ancora da votarsi.

« Il Consiglio comunale di avuto notizia delle pratiche precorse per l'istituzione di una Sezione di Cattedra Ambulante per il medio Friuli settentrionale, con sede nella località da destinarsi dal Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante provinciale; sentita l'adunanza dei contribuenti; informato degli affidamenti dati dallo Stato dalla provincia e dalla Cassa di Risparmio; e delle deliberazioni prese fra i rappresentanti dei contribuenti nella seduta tenuta presso l'associazione agraria Friulana il 21 marzo 1910. Riconoscendo l'utilita della nuova istituzione — delibera — di aderire al Consorzio per il mantenimento della Cattedra Ambulante, e di contribuirvi con l'annua somma di L. agli effetti della legge 14 luglio 1907 n. 513 sull'assetto giuridico dell'insegnamento agrario ambulante, dello Statuto e del regolamento vigenti ».

*Pecile* mentre ricorda che la designazione delle sedi delle Sezioni, per Statuto, spetta al consiglio Centrale della Cattedra, a nome del consiglio stesso gradirebbe sentire il parere dei contribuenti locali per determinare le modalità di organizzazione della nuova Sezione.

Mette in rilievo le varie forme di lavoro che incombono ai titolari di sezione e l'obbligo loro di distribuire uniformemente la loro attività in ogni parte della zona ad essi assegnata. Fa presente come i titolari di Sezione debbano essere, appunto per la loro funzione ambulante, il meno possibile in sede ed anzi quotidianamente attendere allo svolgimento del programma fissato dalla commissione di Vigilanza d'intesa col consiglio centrale, comune per comune, frazione per frazione.

Fa voti che dalla discussione abbia a sorgere quell'intesa fra i due distretti, che solo può dare affidamento per un lavoro di propaganda intenso e proficuo. Comunica come già in seno al Consiglio centrale abbia avuto favorevole accoglienza la proposta che la sezione abbia recapiti presso ognuno dei capoluoghi di distretto.

*Peressutti* si esprime favorevole a una entente cordiale nel senso indicato dal presidente, per cui esprime elevate espressioni di plauso.

*Celotti* rileva la maggior necessità di un'intensa propaganda nel distretto di Gemona, ove ancora moltissimo si

aspetta dalla moderna agricoltura.

*Biasutti* osserva che vi sono dei comuni che hanno deliberato i loro contributi fidando che la sede sia in Tarcento, e che ove ciò non avvenisse potrebbero questi contributi venire a mancare.

*Pecile* non ritiene possa aver valore per le alte finalità che si prefigge il lavoro di propaganda agraria, una minaccia di questo genere, i comuni son tutti ben compresi dell'utilità dell'istituzione, al di sopra di ogni competizione.

*Biasutti* spiega come egli ritenga opportunissimo la proposta del presidente circa i due recapiti della Sezione e si dichiara disposto ad accettarla.

*Serafini* (sindaco di Tarcento) dice che i due distretti hanno identica importanza, e che la concordia non può mancare, e si associa alle proposte della Presidenza.

*Celotti* aderisce alla proposta del doppio recapito ed esprime il voto che le riunioni della commissione di vigilanza locale si tengano a Gemona.

Su questo argomento prendono la parola tutti i presenti.

In questo senso viene concordato un'ordine del giorno approvato all'unanimità, in cui l'assemblea dei contribuenti locali esprime il voto che il Consiglio Centrale della Cattedra Ambulante Prov. designi Gemona e Tarcento sedi della Sezione, ed esprime il voto secondo inoltre che la Commissione di vigilanza della Sezione abbia a convocarsi sempre a Gemona.

*Pecile* sarà lieto di presentare questo voto alla prima seduta del Consiglio Centrale, il quale, per le necessarie attività preliminari dell'organizzazione della Sezione, che dovrà cominciare a funzionare fra alcuni mesi, inizierà dunque senz'altro i suoi rapporti rivolgendosi alla Commissione di vigilanza che funzionerà a Gemona.

Invita i presenti a nominare 5 membri della commisione stessa, la cui nomina spetta per Statuto ai contribuenti locali, ricorda come inoltre facciano parte, di diritto della commisione i sindaci di Gemona e Tarcento e i presidenti delle Istituzioni agricole dei comuni in cui avrà le sue sedi la Sezione, cioè circolo agricolo di Gemona, e uno dei due Circoli esistenti a Tarcento. Anzi a proposito di questi ultimi espime il voto che le designazioni di uno dei due Circoli abbia ad avvenire presto di comune accordo fra gli Enti stessi.

Risultano eletti i cinque menbri, la di cui nomina spetta all'Assembea dei contribuenti nelle persone dei Sigg. Barnaba, Screm, Sbuelz, Comelli e Gori.

Il Sindaco di Tarcento, sig. Serafini esprime alla presidenza del Consiglio Centrale della Cattedra Ambulana Provinciale un plauso ed un ringramento per l'opera ininterotta, attiva e preziosa del Consiglio stesso.

Ad esso s'associano tutti i presenti.

I membri di diritto e gli elettivi insieme ad altri delegati a sensi del, 'art. 6 dello statuto della Cattedra si raduneranno in breve per la nomina dell'ufficio di presidenza della Commissione di sorveglianza.

**

A nessuno può sfuggire l'importanza della riunione di ieri.

Si trattava della sezione di Cattedra desiderata da tanti anni dai paesi dell'alto Friuli per la quale da Comuni, Circoli agricoli, Banche furono votati opportuni contributi, ai quali ora si aggiungono quelli del Governo, Provincia e Comuni.

Di detta iniziativa abbiamo parlato giorni fa, per ristabilire le cose, poichè l'on. Ancona si attribuiva il merito intero della istituzione della Cattedra, mentre egli non fece che assecondare un'opera prossima al compimento...

L'impianto della Sezione sembrava presentasse qualche difficoltà a motivo dei desideri di Tarcento e di Gemona di essere sede della Cattedra. Il Circolo Agricolo di Tarcento, forte dell'appoggio dei Sindaci del Mandamento, sino dal 1904 aveva fatto pratiche per l'istituzione della Cattedra, rimaste interrotte per il mancato sussidio governativo. Consimili pratiche per Gemona erano state fatte successivamente da quell'Amministrazione Comunale.

Nell'Assemblea di ieri fu raggiunto invece l'accordo.

## Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 18 marzo 1910*)

*Affari approvati*: Udine: costruzione di due gruppi di case popolari. — Sacile: Mutuo di 210000 con la Cassa di Risparmio. — Campoformido: concessione salto del Ledra ai f.lli Boemo. — Pocenia; sussiduo annuo al Segretariato del Popolo — Precenicco: Tariffa tassa famiglia. — S. Quirino: contributo impianto linea telefonica. Vendita terreni Comunali a Scaglio Bortolo. — Castelnuovo: Rimborso contributo Cassa pensioni segretario Costiglione Gio. Batta. — Cividale; id. id. segretario Rizzi Carlo. — Ovaro; Aumento stipendio al segretario ed ai maestri. — Forni Avoltri, appalto dazio 1911-1915: modificazione tariffa. Utilizzazione piante dei boschi di là dell'acqua e Sot Nevotes. — Dogna: aumento stipendio al medico condotto. — Codroipo Fagagna, Fiume, Resiutta, Porpetto, Casarsa, Savogna, S. Giorgio Rich. Sedegliano, Zuglio, Rivignano, Cassa previd. imp. com.: fogli della detrazione. — Campoformido; acquisto azione del Ricovero Pellagrosi di Mogliano Veneto. — Paluzza; aumento stipendio al medico, al segretario ed allo scrivano. — Codroipo; accettazione prestito della Cassa Depositi per creazione edifici scolastici. Pasiano di Pordenone; mutuo di lire 30000 per le scuole. — Socchieve; concessione piante per la malga Mediana. Vendita legname bosco Rio Nero.

*Decisioni varie*: Sacile; acquisto fondi per edifici scolastici: esprime parere favorevole. Sedegliano; ricorso maestra Biasutti Lucia per indebito trattenimento sullo stipendio; ordina di pagare salvo a provvedere d'ufficio. Ragogna; tassa famiglia; respinge i ricorsi di Butazzoni Pietro, De Cesco Luigi, Pividori Marino, Miroio Leonardo, Pischiutta Francesco, e Butti Isidoro.

Artegna, Osoppo. Attimis, Fiume, Resia, Prepotto, Pasian Schiavonesco, Arzene, Segnacco; autorizza l'eccedenza della sovraimposta dei bilanci preventivi 1910.

*Rinvii*: Meretto. Servizio medico: modifiche regolamento. Tarcetta-Rodda; Consorzio medico..

### Da SPILIMBERGO

La morte dell'avv. Ciriani - Elargizioni.

*Tiflis* ci scrive in data di ieri: Ha prodotto impressione la morte dell'avvocato Marco dott. Ciriani fu Pietro dell'età di anni 64, nativo di Manazzonz, ottenne la laurea in legge nell'Università di Padova; si dedicò all'avvocatura, da prima in Pordenone da ultimo in Spilimbergo; emerse per la sua costante attività per il pronto e svegliato ingegno, per la facile parola, per la praticità negli affari.

Dal nulla, dopo un lungo periodo di esercizio professionale si creò una posizione economica indipendente ed agiata. Negli ultimi anni si era dedicato con passione all'agricoltura, sostituendolo nel suo studio il figlio avv. Marco.

Coprì diverse cariche: fu Consigliere Provinciale; consigliere ed assessore nel Comune di Spilimbergo; consigliere nei comuni di Castelnuovo e Travesio; Sindaco del Comune di Sequals — da per tutto cooperò con zelo ed intelligenza al pubblico bene — per accennare a due fatti salienti basta ricordare l'acquedotto di Spilimbergo, il fabbricato scolastico di Sequals.

Alla famiglia e ai parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

— Per onorare la memoria dell'Estinto avv. Marco Ciriani la di Lui famiglia versò: lire 100 all'Ospitale civile per acquisto letti. Lire 200 alla Società operaia. Lire 200 alla Congregazione di Carità. Lire 100 per i poveri di Vacile. Lire 200 alla Congregazione di Carità di Sequals. L. 100 ai poveri di Clauzetto, e L. 100 ai poveri di Manazzonz. Essendo l'Estinto socio della locale Banca il consiglio d'amministrazione di questa, versò L. 100 all'Ospitale Civile per la pubblica sottoscrizione del rinnovo dei letti.

## I funerali dell'avv. Ciriani

Nostro fonogramma ore 10.20:

I funerali dell'avv. Marco Ciriani senior, avranno luogo in Vacile, alle 11 antimeridiane.

Stamane per tempo mi recai a Vacile per informazioni. La chiesa è tutta parata a lutto.

Il cadavere riposa nella camera ardente. Molti i telegrammi di condoglianza, da ogni centro della provincia. Moltissime le corone tra le quali: gli avvocati di Spilimbergo, il Municipio di Spilimbergo, la famiglia De Marco, il notaio Fabricio, il farmacista Fabricio di Clauzetto, molte dei comuni vicini.

Da Venezia è giunto l'avv. Baschiera intimissimo dell'estinto.

La salma verrà tumulata nel cimitero di Vacile, nel loculo di famiglia, ove già giace il compianto avv. Peter.

L'avvocato Ciriani Marco morì a mezzanotte. Tutta la famiglia gli era attorno, ed egli la benedisse.

Il dott. Caporiacco ha praticato al cadavere iniezioni di alcool per ritardarne la putrefazione.

In questo momento parto per Vacile. A domani particolari.

### Da S. GIORGIO di Nogaro

Fermo di emigranti minorenni. Ci scrivono, 21 (*n*). Provenienti da Ronchis di Latisana giunsero col treno di questa mattina alla nostra stazione i fanciulli non per anco quindicenni Castellani Luigi, Guerin Francesco e Guerini Albino, diretti ad Isbruk per lavoro.

Il nostro solerte Brigadiere dei R. R. Carabinieri li fermò e li consegnò al Municipio per il loro rimpatrio.

I tre giovanetti facilmente rassegnati dopo essersi rifocillati alla Cucina Economica, ripresero la via donde erano venuti; muniti di foglio di via obbligatorio.

Siano così da tutti fatte rispettare le disposizioni che vietano l'emigrazione dei fanciulli inferiori ai 15 anni d'età.

### Da PALMANOVA

Assemblea andata deserta - Squadrone che ritorna. Ci scrivono, 21 (*n*). L'assemblea della Società Operaia che doveva aver luogo ieri per l'approvazione del conto morale finanziario 1909 è andata deserta per mancanza di soci.

— Alla Congregazione di Carità sono pervenute L. 55 dal Comitato del veglione dato a mezza Quaresima nel teatro Sociale « Pro case di ricovero » e L. 19.50. quale ricavato netto della veglia data, pure a mezza quaresima, « al Politeania ».

— Ieri ha fatto ritorno a Palmanova il V. squadrone cavalleggieri « Saluzzo » che da qualche mese si trovava accantonato a Trivignano in seguito ai casi di pleuropolmonite sviluppatisi fra i cavalli del reggimento.

### Da SACILE

Sempre furti. Ci scrivono, 21 (*n*). Stanotte i soliti ignoti visitarono l'ufficio telegrafico, salendo un muro e forzando una porta.

Il bottino però fu assai magro: 12 lire.

Sul luogo furono trovati un piccone, una mannaia, un martello da muratore con manico di legno rotto, uno scalpello della lunghezza di circa 30 cm. un ferro volgarmente chiamato « cane », un chiodo a punta di circa 30 centim.

### Da SUTRIO

Una coltellata. Ci scrivono, 21 (*n*). L'altro giorno, certo Cirillo Straulino, mentre trovavasi in preda a Bacco inferse, per futili motivi, una coltellata a tal Del Negro Giovanni, producendogli una ferita alla tibia destra e una all'inguine. Il ferito è latitante.

### Da PAVIA

Trasporto della sede comunale. Ci scrivono, 21 (*n*). Come avevate previsto giorni fa, il Consiglio comunale con voti 14 contro 3 ha deliberato il trasporto della sede comunale da Pavia a Lauzacco. In questo modo si compiono i voti da oltre 30 anni fatti da queste popolazioni sobrie e laboriose.

Resta ora al Consiglio provinciale di dare o meno la sua approvazione.

### Da PORDENONE

Fallimento. Ci scrivono, 21: il Tribunale ha dichiarato il fallimento di Ruggero Monti, negoziante di biciclette di Prata di Pordenone. Ha nominato a giudice delegato l'avv. Ippolito Rosati ed a curatore provvisorio l'avv. Luigi Barzan. Prima adunanza 5 aprile p.v.; termine utile per la presentazione delle domande 17 aprile; chiusura verbale 3 maggio.

# Voci del pubblico

## Godia reclama

Alcuni abitanti di Godia ci pregano di comunicare il seguente reclamo:

« I sottoscritti si pregano di far conoscere a codesto Comune che la frazione di Godia è assai trascurata dagli amministratori comunali.

Le strade e le campagne di Godia si trovano in cattivissime condizioni con grave danno di tutti. I consiglieri e gli assessori si prestano per tutti i suburbi eccetto che per la nostra frazione.

Perciò noi saremo decisi di rivolgerci al sig. ingegnere provinciale od anche al sig. Prefetto, se il Comune non prenderà subito i richiesti provvedimenti.

Quanto alle terre incolte noi proponiamo che vengano vendute all'asta.

(*Seguono le firme*)

# In margine....

## Le avventure di S. Daniele

Per un motivo di più S. Daniele passerà alla storia. Che la seduta dell'altro giorno di quel consiglio comunale merita davvero d'esser registrata e rimessa ai posteri. I quali non potranno non congratularsi con noi per l'ottimo squisito umore.

È la scarrozzata trionfale ed il discorso in limine d'un consigliere sussidiato dal comune, suggeriranno di certo arguta trama ad arguta commedia. Meno male. Poichè oggi trattasi di farsa soltanto e di oscena farsa.

Evidentemente v'è chi cerca in San Daniele di far risuscitare — ridotte alle proporzioni locali — le figure di Coccapieller e di Sbarbaro. Senza riflettere però che questi erano uomini d'ingegno e di coltura e di onestà. E di essi non sempre potevasi sorridere. Neanche per qualche loro stranezza causata da un'idea troppo forte che aveva loro squilibrato il cervello.

A S. Daniele invece si tenta ridurre il consiglio comunale a teatrino per potervi lanciare bucce d'arancio e uova fradicie e gridar lazzi dal lubbione.

E la cosa è troppo triste, troppo vilmente oscena per non muovere a sdegno. Poichè l'episodio travalica gli angusti termini del fatto di cronaca, ed è l'esponente chiaro d'uno stato d'animo, d'un'assenza di dignità che permette di trascinare nel fango ciò che fu vanto gloria e presidio dei nostri antenati, quando l'Italia veramente fu grande: il comune.

E' il segno eloquente che qualcosa s'è spenta o sta per ispegnersi in noi. Ed è il senso della dignità, del rispetto collettivo al disopra delle meschine competizioni di parte.

Per far rinascere questo sentimento chi non invocherebbe, magari, il cavallo bianco e lo sciabalone del generale Boulanger?

Ma per ora non ci resta che osservare e annotare. Inutilmente però. Non disse forse Hebbel, il grande filosofo preniestzchiano che se è possibile far sorridere gli dei è impossibile far piangere i porci?

Malacoda

# CRONACA GIUDIZIARIA

## Pretura II mandamento

### Gli zoccoli spioni

Un paio di zoccoli da contadino buttati là presso l'abitazione di certo d'Odorico Guglielmo di Lavariano destarono l'importuna curiosità di qualche famigliare.

Quelli di casa veramente non conoscevano quel paio di zoccoli che pareva dicessero: Il nostro padrone li ha lasciati di fuori perchè lo seccavano: egli è là dentro....

Infatti, fatta una rapida visita alla casa si constatò che gli zoccoli avevano ragione.

Un uomo, tal Zuliani Arcangelo (non di bontà) se ne stava accovacciato in una stanza, .....proprio dove giaceva anche il *morto*.

— Che fate là? gli fu chiesto.

— Oh nulla, rispose con prontezza di spirito il Zuliani. Per dirvi tutta la verità io mi sono nascosto qua per poter meglio spiare le mosse di certi miei nemici acerrimi.

Ma una opportuna guardatina agli armadi da parte del d'Odorico svelò che due cassetti erano stati scassinati e che da uno di essi mancavano L. 13 (il numero della malora).

E oggi lo Zuliani deve aver certamente imprecato in cuor suo contro quei maledetti zoccoli che gli fecero la spia di fuori, mentre egli — di dentro — stava spiando qualche altra cosa.

Infatti per colpa degli zoccoli e del numero della malora, il pretore dott. Stringari condannò l'Arcangelo Zuliani a 17 giorni di reclusione beneficiati dalla legge Ronchetti.

### Dal gioco alle coltellate

Una bella sera, a Meretto, stavano giocando allegramente Mestroni G. B. e Micoli Abramo. L'allegria però scemò alquanto, quando i due giuocatori cominciarono a questionarsi e cessò affatto allorchè il Mestroni tirò fuori tanto di coltello.

I due vennero alle mani ed il Micoli se la cavò con qualche ferita non grave.

Sentita la difesa dell'avv. Doretti il Mestroni fu condannato a 16 giorni di reclusione. Il pretore lo beneficò con la legge Ronchetti.

### Le nocciuole di Qualso

Morandini Giuseppe figurava oggi come parte lesa contro Ferlizza Antonio d'anni 44 il quale era accusato di furto di 200 piante di castagno e di numerose e saporite nocciuole, asportate da un bosco dei dintorni di Qualso, tutta la refurtiva aveva un complessivo valore di L. 25.

Il pretore condannò il Ferlizza a 10 giorni di reclusione. Era difenrore l'avv. Giovanni Baldissera.

## Alla Pretura di Venezia

### La querela di una signorina contro un giovane di Udine

Anche l'amicizia può procurare dei grattacapi, e lo sa il sig. Antonio Gaidoni, d'anni 24, assistente presso la Cattedra Ambulante d'Agricoltura a Udine, che si è buscato tra capo e collo una querela alla Pretura di Venezia.

Il sig. Gaidoni è intimo amico del sig. Cesare Mainella, figlio di un noto pittore veneziano.

Il sig. Cesare faceva all'amore con la signorina Maria Longhi, e presto doveva succedere il matrimonio.

Tutto ad un tratto sul conto della signorina si propagarono voci diffamatorie che vennero all'orecchio del Gaidoni il quale subito ne rese edotto l'amico Mainello che mandò a monte il matrimonio. Da ciò la querela; il processo è cominciato ieri ma non fu condotto a termine, e venne rimandato a sabato.

# CRONACA CITTADINA

## Il completamento delle nomine all' Uccellis

### Un plauso al prof. Battistella

Ieri, sotto le presidenza del co. comm. avv. G. A. Ronchi si radunò il nuovo Consiglio dell' Uccellis.

Fu votato ad unanimità un ordine del giorno di plauso al R. Provveditore agli studi, il concittadino prof. Antonio Battistella, per l'opera *attiva, illuminata, disinteressata*, prestata per cinque mesi a pro dell'Uccellis, quale R. Commissario, apprezzando il gentile pensiero avuto di esporre quelle che — a suo avviso — sarebbero le riforme da attuarsi nel Collegio per assicurare il migliore funzionamento.

Il Consiglio procedette quindi alla nomina del vicepresidente che è di spettanza del consiglio e su tale votazione si ebbe:

Perusini dott. Costantino (rappresentante il comune di Udine) voti 5, Renier comm. avv. Ignazio (rappr. la Provincia) voti uno.

Perusini ringraziò per l'attenzione usata (così disse) al Comune di Udine che egli rappresenta.

Venne poi nominato l'avv. cav. Measso a delegato per la sorveglianza sull'andamento finanziario dell'amministrazione dell'Uccellis, carica stabilita dallo statuto del Collegio, il quale porterà la denominazione precisa di *Collegio Nazionale Femminile Uccellis*.

—

Meritato era l'encomio al prof. Battistella, la cui opera d'organizzazione del Collegio, secondo il nuovo programma governativo, presentava speciali difficoltà, anche per i ritardi infrapposti dalla burocrazia.

Nella elezione poi della carica di vicepresidente poi (il presidente comm. Ronchi è di nomina regia) il nuovo Consiglio diede prova di un lodevole senso di equità e di convenienza, chiamando ad unanimità al posto altrettanto importante di vicepresidente il delegato del Comune.

Grazie all'operosità e al buon volere del nuovo Consiglio, è certo che il Collegio Uccellis riprenderà in breve il posto che gli spetta e potrà completare nel modo migliore l'educazione delle figlie degli italiani d'oltre confine come vagheggiava una persona altamente benemerita del Collegio, l'amico nostro comm. Solimbergo.

## Deputazione provinciale

(*Seduta del 21 marzo*)

La Deputazione provinciale nella seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Perini Leonardo di Buia per derivazione d'acqua dal torrente Cornappo in territorio di Platischis per ottenere una forza atta ad animare una sega da pietra.

Idem della ditta Giovanni Venier per modificazione d'investitura d'acqua del Tagliamento presso Enemonzo al fine di aumentare il salto per ricevere la forza di 162 cavalli nominali in luogo degli 80 attuali onde sviluppare le industrie locali. Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Si associò alla provincia di Catania nel chiedere al Governo che in tutto il Regno vengano istituiti gli Uffici provinciali del Lavoro.

Dichiarò nulla ostare allo svincolo della cauzione esattoriale del Consorzio di Claut pel quinquennio 1898-1902.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 16 alienati poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Tosoni Pietro detto Zanet di Canale di S. Francesco (Vito d'Asio) per derivazione d'acqua dal torrente Barquet in Casiacco al fine di ottenere la forza di HP 448 per azionare un laboratorio di falegame.

Si espresse nel senso che debba essere dichiarato infetto da *diaspis pentagona* per i conseguenti effetti di legge il Comune di Castions di Strada.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione.

## La commissione che esaminò la sala Ajace

### non è favorevole alla conservazione

La commissione composta dei signori ing. arch. Max Ongaro, sopraintendente ai Monumenti del Veneto, ing. Valussi, ing. Cantarutti e ing. Polverosi, dopo avere ieri mattina fatto un sopraluogo all'edificio e alla sala Aiace, si è adunata alle 6 del pomeriggio nella sala della Giunta.

Senza discussione, di fronte al quesito postole dal sindaco, se si dovesse o no mantenere la sala Ajace nella costruzione del Palazzo degli Uffici, la commissione si è trovata d'accordo nelle conclusioni e affidò l'incarico di riferirle all'ing. Ongaro.

Il chiarissimo sopraintendente ai Monumenti inviò iersera una lettera all'on.le Sindaco. La lettera, dopo aver riferito delle condizioni delle mura e delle fondazioni, riconosce che la sala Aiace si potrebbe conservare, ma soltanto con un'ingente spesa e non determinabile. Se la sala presentasse un grande interesse storico e artistico non si dovrebbe badare a spese — ma poichè essa non possiede questi due requisiti — non presenta cioè bellezze architettoniche nè decorative, nè ha vera importanza storica, la commissione non trova di poterne consigliare al Municipio la conservazione, suggerendole una spesa che sarebbe assolutamente impari ai vantaggi.

Dopo questa deliberazione la Giunta si presenterà al Consiglio con le nuove proposte.

## I maestri nella lotta contro l'alcoolismo

Diamo oggi il resoconto della conferenza tenuta l'altra sera dal prof. David Levi-Morenos di Venezia, conferenza che abbiamo dovuto ommettere ieri per mancanza di spazio.

Il dott. Cesare premise poche parole dicendo che il conferenziere non aveva bisogno di presentazione, lo ringraziò però per la sua venuta e ringraziò pure la Giunta. Il prof. Levi-Morenos cominciò quindi la lettura.

E' lieto di parlare per la terza volta a coloro che egli chiama suoi amici e si dichiara grato alla Giunta e alla Scuola popolare che l'hanno invitato.

Ricorda un episodio della Colonia Alpina di Venezia. Mentre i piccoli coloni s'avviavano al soggiorno in montagna venne osservato un bambino che stava serio. Interrogato rispose piangendo che pensava alla sua povera mamma, che sarebbe stata bastonata dal padre ubbriaco mentre, lui presente, ciò non sarebbe accaduto!

E' l'alcoolismo che ha fatto piangere quel povero bambino, e quante lacrime esso fa spargere a tanti infelici!

Si rivolge ai maestri e dice che essi molto possono fare in questa santa lotta che deve essere continuata con vigore per estirpare un vizio dannosissimo alle condizioni fisiologiche e morali degli italiani.

Si diffonde sull'istituzione delle mutualità scolastiche che potrebbero far

sorgere dal loro seno delle sezioni antialcooliche fra i ragazzi, per i quali dovrebbe vigere l'assoluta astinenza dalle bevande spiritose.

Chiude inneggiando alla splendida visione di un'Italia libera e forte, non più abbrutita dall'alcoolismo.

Il pubblico scoppia in fragorosi applausi.

Aperta la discussione, il sig. Gentili dice che il primo responsabile è il Governo che alla domenica impone la chiusura dei negozi lasciando però aperti gli spacci di liquori e vino.

Il prof. Morenos risponde che purtroppo siamo ancora all'inizio della lotta, spera che in seguito si potrà fare una petizione al Parlamento per ottenere la chiusura festiva delle osterie e liquorerie, e con ciò la conferenza si chiuse, lasciando pienamente soddisfatto l'uditorio.

Anche noi mandiamo un plauso all'egregio prof. Levi Morenos per la sua propaganda così altamente civile ed auguriamo che essa sia feconda del maggiore bene, anche nella nostra provincia, dove l'alcoolismo reca da anni vera strage, e minaccia la rovina della popolazione rurale, che imbestialisce ogni giorno più con l'abuso delle bevande d'ogni specie, anche della peggiore che le autorità non sanno vietare.

**La nostra seconda edizione** di ieri sera, recante la notizia delle dimissioni del ministero Sonnino riscosse dal pubblico lusinghiero successo, che ci ha spronati a perseverare nella nostra intrapresa di miglioramento e allargamento di tutti i nostri servizi di informazioni.

**E il maestro della banda?** Ieri si è riunita la commissione della banda municipale; e molti credevano e speravano che la riunione sarebbe fatta per deliberare la scelta del nuovo maestro. Ma pur troppo, come apprendiamo gentilmente da buona fonte, neanche ieri si venne ad una decisione. E nessuno riesce a capirla perchè tanto si aspetti.

**Sulle vie dell'emigrazione.** Su questo tema parlerà stasera, alle 20,30 alla Scuola Popolare il sig. L. Zanini, maestro elementare.

**Medaglia d'onore.** Il sig. Nascimbeni Alessandro di Francesco fu premiato con Medaglia d'onore e Diplomi di tagliatore sarto da Uomo e da signora dalla Premiata Accademia Sarti italiana di Torino. Congratulazioni.

**Arresto.** Per misure di p.s. gli agenti di città arestarono sta notte il fabbro Vergonbello Guido d'ignoti d'anni 20 di Venezia.

**Per ubbriachezza** molesta e ripugnante sta notte fu messo in contravvenzione il fornaciaio Marini Costanti ni fu Pietro d'anni 45.

**Per la solita pesca** che avrà luogo durante le prossime feste oggi si sta costruendo una Tribuna sotto la loggia di S. Giovanni.

**I viali riservati ai pedoni** sono continuamente percorsi da biciclette, specialmente in tempi piovosi. Ieri vennero messi in contravvenzione almeno una decina di ciclisti che hanno preferito alla strada fangosa il viale, il marciapiede... ed una multa. Sembra che non si sappia ancora, o che piuttosto si faccia finta di non sapere che i viali sono esclusivamente riservati per i peripatetici pedoni!

Quando le strade sono cattive rassegnatevi, incorreggibili corridori, a stare a casa, oppure a rompervi l'osso del collo sul cammino impraticabile. Altrimenti... multe e contravvenzioni.

**La loggetta dei Montegnacco.** Demolendo l'isola di Cortellazzis, in questi ultimi giorni si scopersero dietro alla casa veneziana alcune colonnette di diverso stile gotico ed una di stile rinascimento, le quali sostenevano anticamente una terrazza dei Montegnacco. Una sola di queste colonnette porta lo stemma dei Montegnacco.

**La sparizione di tre ragazzi.** Si presentarono quest'oggi all'Ufficio di Vigilanza Urbana due sudditi austriaci per denunciare la scomparsa da casa di due loro figli, Roberto Paolini d'anni 12 e mezzo e Romano Nonino d'anni 13. Il primo indossa un vestito color caffè coi calzoni corti ed il berretto alla marinaia. Il secondo veste una giacca a quadrelli neri, pantaloni lunghi e berretto da ciclista. Assieme a questi due ragazzi si è eclissato un terzo, certo Resman, slavo d'origine, e facilmente riconoscibile per un labbro spaccato. Si stanno facendo delle indagini per rintracciare i tre ragazzi.

**Gl'infortuni di ieri.** Ieri si presentarono all'ospedale ove furono medicati dal dott. Comessatti, l'operaio Mentina Romolo d'anni 36 di Giacomo da Buttrio per ferita lacero contusa al dito pollice destro; e l'operaio Colutin Teodoro d'anni 19 di Varmo per contusioni alla regione sacro coggica.

**Bollettino meteorologico**

Giorno 22 marzo ore 8 Termometro + 8.
Min'ma aperto notte + 2.4 Barometro 747
Stato atmosferico bello Vento E.
Pressione stazionaria Ieri vario
Temperatura massima: + 16. Minima + 8.9
Media + 12.23 Acqua: caduta. —



**Beneficenza.**

Alla Società Veterani e Reduci in morte di:

Ida Damiani ved. Rinaldini-Arlol: Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo 5, Chiussi avv. Aleardo 10, Degani Augusto 2, Del Torso Carlo 25, Cernazai-Braida Maria 25.



# ULTIME NOTIZIE

## Notizie a fascio

Le onoranze rese ieri a Forlì alla salma di Alessandro Fortis furono solennissime.

— A Firenze si tiene il congresso annuale degli esperantisti. Vi ha aderito anche l'on. Morgari.

— Domani verrà inaugurato a Venezia il monumento di Gustavo Modena, con un discorso di Tommaso Salvini. Gustavo Modena fu uno dei valorosi difensori di Palmanova nel 1848.

— Il Re e la Regina di Bulgaria furono ricevuti dal Sultano con tutti gli onori.

— L'altra sera è giunto alla nuova destinazione Tullio Murri traslocato dal penitenziario di Oneglia al penitenziario Gradi Viterbo.

— Nevica nella Spagna.

(*Gli «Stefani» del mattino*)

## Una piccola ben riuscita spedizione contro i dervisci della Somalia

Roma, 21. — *Il Ministero degli esteri ricevette per la via di Zanzibar dal regente del governo della Somalia italiana il seguente telegramma:*

Mogadisciò 14, 3. — *In seguito ai tentativi di atti di brigantaggio di un gruppo di dervisci che bruciarono dei tucut a Galebei, ordinai al residente militare della regione al nord di Balad di spingersi con le truppe incontro ai dervisci. Questi spararono contro i corpi d'operazione ma furono messi in fuga. Ebbero 8 morti e 12 feriti. La popolazione di Asiadle, a noi favorevolissima, fece festosa accoglienza alle truppe.*

## Gli inglesi si ritirano sulla costa

*Londra*, 22 (ore 6.50). — Fu pubblicato un «Libro Azzurro» sulla Somalia. Il libro dice che l'Inghilterra sgombrerà immediatamente il territorio all'interno del paese; conserverà solo i diritti di sovranità sul paese.

Il generale Manning comunicherà domani alle tribù che la Gran Brettagna sgombra il territorio. — Il generale provvide già queste tribù perchè possano difendersi efficacemente contro il Mullah, che è abbastanza indebolito.

## Camera di Commercio di Udine

*Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 marzo 1910*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.75 % (netto) | L. | 104.9? |
| » 3 1/2 % (netto) | » | 104.51 |
| » 3 % | » | 72,75 |
| **Azioni** | | |
| Banca d'Italia | L. | 1429.50 |
| Ferrovie Meridionali | » | 703.— |
| » Mediterranee | » | 433.— |
| Società Veneta | » | 227,25 |
| **Obbligazioni** | | |
| Ferrovie Udine-Pontebba | L. | 508.— |
| » Meridionali | » | 373.75 |
| » Mediterranee 4 % | » | 502.— |
| » Italiane 3 % | » | 372.— |
| Cred. Com. Prov. 3 3/4 % | » | 505.50 |
| **Cartelle** | | |
| Fondiaria Banca Italia 3.75 % | L. | 504.75 |
| » Cassa risp., Milano 4 % | » | 512.25 |
| » » » » 5 % | » | 519.— |
| » Ist. Ital., Roma 4 % | » | 509.50 |
| » » » » 4 1/2 % | » | —.— |
| **Cambi (cheques - a vista)** | | |
| Francia (oro) | L. | 100.61 |
| Londra (sterline) | » | 25.37 |
| Germania (marchi) | » | 123.06 |
| Austria (corone) | » | 105.32 |
| Pietroburgo (rubli) | » | 267.77 |
| Rumania (lei) | » | 99.— |
| Nuova York (dollari) | » | 5.18 |
| Turchia (lire turche) | » | 22.75 |

## Mercati d'oggi

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cereali** | | *all'Ettolitro* | | |
| Granoturco | da L. | 13.80 | a | 15.60 |
| Cinquantino | » | 13.— | » | —.— |
| **Sementi** | | *al chilogr.* | | |
| Trifoglio | » | 1.20 | » | 1.40 |
| Erba spagna | » | 1.60 | » | 2.50 |
| **Frutta** | | *al Quintale* | | |
| Pomi | » | 12.— | » | 45.— |
| Noci | » | 55.— | » | —.— |
| **Legumi** | | | | |
| Patate | » | 4.— | » | 7.— |
| Fagiuoli | » | 18.— | » | 30.— |

## ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — O. 8 — O. 12.53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D. 11.25 — A. 13.10 A. 17.30 — D. 20.5 — Lusso 20.32

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis. 8 — Mis. 13.11 — Mis. 16.10 — Mis. 19.27

per Cividale: Mis. 6 — A. 8.25 — Mis. 11.15 — A. 13.32 — Mis. 17.47 — Mis. 20

per S. Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 14.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — Lusso 20.27 — O. 22.8

da Cormons: Mis. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — O. 15.20 — O. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: A. 3.20 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O. 10.0 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17.5 — A. 22.5

da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A. 9.57 — M. 13.10 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

da Cividale: Acc. 7.40 — Mv. 9.51 — Mis. 12.56 — Mis. 15.57 — Mis. 19.21 — Mis. 21.28

da Trieste-San Giorgio: A. 8.20 — Mis. 17.35 — Mis. 21.43

TRAM UDINE - S. DANIELE

Partenza da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 8.25 11.39 — M. 15.10 — M. 18.18

Arrivi da S. DANIELE: (Porta Gemona): M. 8.25 — M. 12.33 — M. 15.19 — 19.18

In tutti i giorni festivi riconosciuti dallo Stato saranno attivati i due treni segnati in partenza da Udine P. G. ore 13.8. Arrivo a Fagagna ore 14. Partenza da Fagagna ore 16.30 Arrivo a Udine P. G. ore 17.31.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Giovanni Minighini**, gerente responsabile

Oggi 22 corr. spirava dopo breve malattia alle ore 9 1|2 ant. la signora

## Maria Corradina

**nata Mazzolini**

d'anni 70

Il figlio cav. Domenico Corradina, la figlia Teresa, ed i congiunti tutti ne danno il doloroso annuncio.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza e per espresso desiderio della defunta si prega pure di non inviare nè fiori nè torcie.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo a Caneva di Tolmezzo giovedì 24 corr. alle ore 8 ant.

Caneva di Tolmezzo 22 marzo 1910.

Quest'oggi spirava, dopo lunga e penosa malattia

## Maria Borgnolo-Coren

Il marito, i figli, la madre, i fratelli e il genero ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno il giorno 23 corr. ore 9 ant.

Faedis li 21 marzo 1910.

Non si mandano partecipazioni personali.

AGENZIE con Stabilimenti propri
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE e PARIGI per la FRANCIA e COLONIE
a S. LUDWIG per la GERMANIA
a TRIESTE per l'AUSTRIA-UNGHERIA

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

**I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione**

Guardarsi dalle contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'origine

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via SS. Giacomo e Filippo, 17
TORINO Via Orfano, N. 7 (Palazzo Barolo)
BOLOGNA Piazza San Simone, N. 1

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA nell'America del Sud **Carlo F. Hofer & C. - Genova** || nella Svizzera e Germania **G. Fossati - Chiasso e S. Ludwig** || nell'America del Nord **L. Gandolfi & C. - New-York**

VIEUX COGNAC supérieur | CREME E LIQUORI SCIROPPI e CONSERVE | Altre specialità della Ditta | GRAN LIQUORE GIALLO «MILANO» | VINO VERMOUTH

---

# MATERIALE PER APPLICAZIONI ELETTRICHE

## LAMPADE AD ARCO

## ACCUMULATORI

**Telefoni - Suonerie**

## IMPIANTI di LUCE e FORZA

*Giuseppe Ferrari di Eugenio*

**UDINE - Via dei Teatri, N. 6 - UDINE**

**Telefono 2-74**

---

Iniezioni Ipodermiche con l'

## Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO

**Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza**

**Ottime** nelle *Forme esaurienti, Arresto di sviluppo nei bambini, Anemie* in genere, *Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.*

Prescritte con positivo successo curativo tanto *contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l'*

**Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO**

quanto nei casi nei quali è indicata una *cura ipodermica di Arsenico e Ferro.*

**A. MANZONI e C.** - Milano - Roma - Genova — *Depositarii*

— Vendonsi in tutte le Farmacie —

---

# Sciroppo Amigdalina Maldifassi

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il miglior rimedio nelle **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse ferina, asinina), nelle **Affezioni bronco-tracheali**, nelle **Bronchiti**, nel **Grippe** (Influenza), nella **Tubercolosi polmonare incipiente**, nelle **Pleuriti** (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalle persone di difficile palato e dai bambini; si somministra a cucchiai negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

Lire 2.25 il flacone - per posta 0.80 in più

**Preparazione speciale della**

PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI

di **A. MANZONI e C.**

**MILANO — Piazza Cordusio** (Palazzo Borsa)

---

## MAGNETISMO

chi desidera consultare per corrispondenza scriva le domande, il nome o le iniziali della persona interessata. Avrà così il responso con tutte le spiegazioni richieste ed altre possibili a potersi conoscere.

Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15; per l'Estero L. 6 e dirigersi al **Prof. Pietro D'Amico Via Solferino, 13 - Bologna.**

---

## Francesco Cogolo

**CALLISTA**

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16

**Si reca anche a domicilio**

---

## VINO CHAMPAGNE

delle seguenti marche:

*Duc de Montebello* (Sillery Mousseux). . . Bott. L. 8
*Carles Heidsieck* . » » 10
*Veuve Cliquot Ponsardin* . . . . » » 15

In vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

---

**Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73**

---

LE VESTI ADOPERATE DA TUTTO IL GENERE UMANO SONO CUCITE CON LA MACCHINA SINGER

LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente più di DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione È LA

## SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STUDI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUANTA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PERFEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI UTILITÀ PRATICA

Negozi SINGER in tutte le città del mondo

Negozi in: **UDINE** *Via Mercatovecchio N. 6*
**CIVIDALE** *Via Carlo Alberto N. 9*
**PORDENONE** *Corso Vitt. Eman. N. 58*

---

# FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

## È il tonico ricostituente sovrano

**Un flacone** . . . . . . . . . L. 4
**Idem** per posta . . . . . . . » 5
**Quattro flaconi** . . . . . . . » 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. MANZONI e C.**

**MILANO - ROMA - GENOVA**

---

# ELIXIR China Manzoni

**Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito**

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
**franco per posta**

Vendita presso la Ditta

A. MANZONI e C.

**Milano - Roma - Genova**

---

# FOSFATO - PULZONI

## contro ANEMIA - SCROFOLA - RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., Milano - Roma - Genova — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti